

Rassegna del 03/12/2019

AVVENIRE

03/12/19 «Sono aberrazioni da punire subito» *Ferrario Paolo*
03/12/19 Un tweet pro-Hitler «Prof da licenziare» - Il delirio nazista del prof *Ferrario Paolo*

CORRIERE DELLA SERA

03/12/19 Prof inneggia a Hitler: «Altri i veri mostri» Indagato, rischia il posto *Gasperetti Marco*

CORRIERE FIORENTINO

03/12/19 Prof pro Hitler, esplose il caso Il rettore Frati: licenziamolo *D.M.*
03/12/19 Sui social di Castrucci durava da anni la catena di post filonazisti e antisemiti *Magrini Daniele*

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

03/12/19 «Hitler difendeva la civiltà europea» Professore filo-nazista rischia il posto ...

GIORNALE

03/12/19 Bufera sul prof antisemita Rischia il posto per un tweet *Cuomo Andrea*
03/12/19 Il commento - Il prof «nazista» e la libertà di idiozia - Ora pensionate quel docente: libertà di pensiero, non di idiozia *Guerri Giordano_Bruno*

GIORNO - CARLINO - NAZIONE

03/12/19 «Hitler ha combattuto i veri mostri» Bufera sul professore filo-nazista *Di Blasio Pino*

IL FATTO QUOTIDIANO

03/12/19 Tweet filonazista, l'Università di Siena denuncia il prof ...

LA VERITA'

03/12/19 Professore di Siena difende Hitler sui social ...

LIBERO QUOTIDIANO

03/12/19 Pure Hitler è sempre di moda C'è un docente che lo esalta - Un professore esalta Hitler L'università annuncia sanzioni *Busacca Alberto*

MANIFESTO

03/12/19 L'università si accorge del professore filonazista - L'università di Siena si accorge del professore filonazista *Capocci Andrea*

MESSAGGERO

03/12/19 Professore elogia Hitler con un tweet l'ateneo lo denuncia e vuole licenziarlo *Loiacono Lorena*

METRO

03/12/19 Docente pro-Hitler verso destituzione ...

NAZIONE

03/12/19 Intervista a Francesco Frati - Denuncia e licenziamento *Di Blasio Pino*
03/12/19 Sia espulso dalla comunità scientifica *Rogari Sandro*

NAZIONE FIRENZE

03/12/19 L'Università condanna il prof filo Hitler «Ingiustificabile» - L'Università censura il professore hitleriano *Gullè Elettra*

REPUBBLICA

03/12/19 E il professore si schiera con Hitler - Il prof elogia Hitler "difensore d'Europa" L'ateneo: cacciatelo *Strambi Valeria*

REPUBBLICA FIRENZE

03/12/19 Intervista a Francesco Frati - Frati "Chiederò il suo licenziamento" *v.s.*
03/12/19 Intervista a Paolo Mancarella - Mancarella "Fa male tutto questo fango" *Strambi Valeria*
03/12/19 Prof inneggia a Hitler l'ateneo: va licenziato - Ateneo e Regione denunciano il prof che inneggia a Hitler *Paloscia Fulvio*

SECOLO XIX GENOVA

03/12/19 «Castrucci filo-nazista? Era un dandy solitario ma scalzò Comanducci» *Viani Bruno*

STAMPA

03/12/19 I tweet deliranti del professore: "Hitler difendeva la nostra civiltà" *Amabile Flavia*

LE REAZIONI DELLA COMUNITÀ EBRAICA

«Sono aberrazioni da punire subito»

Lo storico della Shoah, Pezzetti: in Germania licenziato in tronco, perché da noi no?

«Come possiamo combattere l'antisemitismo quando nelle aule universitarie si insegnano i pregiudizi antiebraici?», domanda la presidente della Comunità di Roma Dureghello. E il deputato Pd Fiano, figlio di un sopravvissuto di Auschwitz: «Non posso sentirmi tranquillo»

«**N**on mi stupisce che qualcuno possa pensare e scrivere queste cose. Purtroppo, l'Italia non si è data gli strumenti per impedire queste aberrazioni storiche, scientifiche e umane». Il professor Marcello Pezzetti, storico della Shoah, guarda con sconsolata indignazione ai deliri *social* del professor Castrucci, pensando che, a poche centinaia di chilometri, non soltanto sarebbero immediatamente condannati da tutti, ma non sarebbero nemmeno possibili. «Se questo docente fosse tedesco sarebbe già stato licenziato», sbotta Pezzetti. Ricordando che «la Germania ha fatto i conti con il suo passato nazista, mentre l'Italia non è ancora riuscita a farli con la sua storia fascista». E questi sono i risultati, i frutti di «una zavorra» dalla quale dobbiamo quanto prima liberarci. Anche perché il delirio di Castrucci è, purtroppo, in buona compagnia. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia del gruppo neonazista, con tanto di «miss Hitler», con l'aquila delle SS tatuata sulla schiena, indagata con altre diciotto persone con l'accusa di voler costituire un partito nazista.

«Come pensiamo di poter combattere l'antisemitismo quando nelle aule universitarie un docente insegna i pregiudizi antiebraici? – chiede Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma – Faccio appello al ministro Fioramonti e al rettore affinché allontanino immediatamente questo “professore”». Appello accolto dall'Università, che ha già avviato il procedimento per licenziare Castrucci, che

è stato anche denunciato alla procura per apologia di fascismo.

Durissima anche la presa di posizione del presidente del gruppo Pd alla Camera, Emanuele Fiano, figlio di un sopravvissuto ad Auschwitz. «Il professor Castrucci può elogiare l'assassino della mia famiglia e di altri milioni di persone? – scrive su Facebook il parlamentare –. Può difendere i Protocolli dei Savi Anziani di Sion, testo base dell'antisemitismo, in nome della libertà di pensiero? E chiedo al ministro Fioramonti, va difeso il suo diritto all'insegnamento universitario? Se così fosse, vorrebbe dire che sono decenni che mi raccontate fandonie sui fondamenti del nostro ordinamento. In tal caso io non potrei sentirmi tranquillo. La Costituzione e le leggi non permettono la libera apologia a chi la libertà la calpestò dentro le camere a gas. Se non succedesse niente allora si che mi sentirei solo».

Anche la comunità ebraica di Firenze si rivolgerà alla magistratura per denunciare il professore negazionista. «I deliri neonazisti e antisemiti del professor Castrucci – si legge in un comunicato – rappresentano un fatto di inaudita gravità che non può passare sotto silenzio. Siamo infatti davanti non a una libera manifestazione del pensiero, ma a una esplicita apologia dei crimini compiuti dal nazismo e dai suoi alleati. Suscita sgomento che promotore di questa istanza sia un professore universitario, evidentemente inadeguato al ruolo che gli è stato assegnato».

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ DI SIENA
Un tweet pro-Hitler
«Prof da licenziare»
Ferrario pag. 10. Camon pag. 3

Il delirio nazista del prof

*Siena, bufera sul docente di filosofia del diritto che su Twitter "giustificava" Hitler
La condanna del rettore Frati. E il Senato accademico propone la sua destituzione*

IL CASO

L'ultima uscita "social" era solo la punta dell'iceberg: sul suo profilo anche invettive antisemite e negazionismo. Rimosso il testo dopo reazioni indignate, condanne (e denunce)

PAOLO FERRARIO

La foto di Hitler e il delirante commento a corredo («Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo») - poi cancellati dopo la bufera che si è scatenata sull'autore - rappresentano soltanto la punta dell'iceberg del "pensiero" del professor Emanuele Castrucci, docente di filosofia del diritto all'Università di Siena. Basta scorrere brevemente il suo profilo Twitter per imbattersi in un miscuglio di antisemitismo infarcito di luoghi comuni e strafalcioni al limite del negazionismo, di invettive contro il Papa e i sacerdoti, di attacchi alla senatrice Liliana Segre e, di contro, nell'esaltazione degli intellettuali di riferimento della destra estrema, come Ezra Pound e Julius Evola. Insomma: il tweet sull'artefice dell'Olocausto del popolo ebraico non è stato uno "scivolone", ma la manifestazione estrema di convinzioni radicate e condivise sui social e non solo, visto che Castrucci è anche collaboratore della rivista di CasaPound, *Il Primato Nazionale*. Pensieri e parole che il docente universitario non solo conferma ma ha pure il coraggio di rilanciare, anche dopo la bufera che gli si è scatenata contro. È di ieri pomeriggio, infatti, un nuovo tweet («Il re è nudo,

ma da sempre guai a chi lo dice»), che stavolta, però, gli è valsa una valanga di reazioni indignate.

Tra chi ha espressamente condannato l'uscita di Castrucci, il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati. Dopo un primo commento forse un po' troppo soft («Il professor Castrucci scrive a titolo personale e se ne assume la responsabilità») il rettore ha aggiustato il tiro, condannando «con fermezza» le parole «filo-naziste» del docente: «L'Ateneo - ha dichiarato Frati - si è sempre caratterizzato per il forte impegno anti-fascista e combatte con forza tesi revisioniste neonaziste ed ogni forma discriminatoria nei confronti di qualsiasi popolo. Le vergognose esternazioni del professor Castrucci offendono la sensibilità dell'intero ateneo; ho già dato mandato agli uffici di attivare provvedimenti adeguati alla gravità del caso».

Con il rettore, si è schierato anche il Senato accademico, convocato d'urgenza, che ha condiviso la proposta di Frati di avviare un procedimento disciplinare a carico del docente e di presentare, contestualmente, una denuncia alla Procura di Siena. «Il Senato Accademico - si legge sul sito dell'Università senese - in tutte le sue componenti (docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti), ha ribadito la propria indignazione per quanto accaduto, rinnovando l'impegno dell'intera comunità accademica nella difesa dei valori espressi dalla Costituzione della Repubblica».

Proprio in forza di questi valori - che dovrebbero essere sedimentati e condivisi ma, a quanto pare, non lo sono ancora - il Senato accademico ha proposto la sanzione della destituzione per il professor Castrucci.

Anche per il ministro dell'Istruzione e dell'Università, Lorenzo Fioramonti, le parole del docente sono «incresciose e inaccettabili». Lo stesso esponente del governo invita l'ateneo toscano a «tutelarsi come immagine e poi prendere provvedimenti consentiti dalla legge nei confronti del professore». «La Costituzione - sottolinea Fioramonti

- è molto chiara sulla questione dell'apologia del fascismo: esistono opinioni e opinioni, però sempre nei limiti del dettato costituzionale. La libertà di pensiero si esercita nei limiti imposti dalla legge e della Costituzione. Quindi, la Costituzione ci impone dei limiti, la libertà di pensiero ovviamente va esercitata e tutelata all'interno di quei limiti e starà alla magistratura e alle istituzioni competenti verificare se quei limiti sono stati superati».

Una denuncia per apologia di fascismo, a carico di Castrucci, è stata annunciata anche dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi: «La nostra Costituzione è antifascista, ricordiamolo sempre. Chi compie apologia di nazismo e fascismo - si legge in una nota - delegittima la nostra Carta, nata dalla Resistenza. E il fatto è ancora più grave se a tradire la base del nostro diritto, della nostra convivenza civile, è un cittadino a cui sono affidate funzioni pubbliche - di formazione delle nuove generazioni in questo caso - cui deve adempiere con disciplina ed onore», ha concluso il presidente. L'impegno della Regione con gli studenti, sulla frontiera della Memoria della Shoah, è stato, infine, ricordato dal presidente del Consiglio regionale toscano, Eugenio Giani. «Siamo la Regione che ha dato vita ai treni della memoria per Auschwitz - ha dichiarato Giani - proprio perché il nostro obiettivo è la conoscenza, quella degli eventi e quella delle scelte che hanno portato alle pagine più buie della nostra storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Emanuele Castrucci
@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



Prof inneggia a Hitler: «Altri i veri mostri» Indagato, rischia il posto Ordinario di filosofia a Siena: il mio un giudizio storico

Reazione

Per oggi è stata indetta l'assemblea di docenti e studenti per prendere le distanze da Castrucci
SIENA Il macabro cinguettio su Twitter, con il quale il professore ha riesumato la voce di Hitler per oltraggiare gli ebrei, ieri pomeriggio è stato cancellato. Sostituito da un ammiccante «il re è nudo ma guai a chi lo dice». In realtà l'unica persona rimasta nuda davanti alla storia è stato proprio lui, Emanuele Castrucci, 67 anni, nativi a Monterosso a Mare (La Spezia) e cattedra all'università di Siena, la stessa dove si sono laureati i fratelli Rosselli, martiri del nazi-fascismo. Castrucci, ordinario di filosofia del diritto, ha postato sui social la foto di Hitler con una macabra didascalia. «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». E questi mostri, per l'autore del tweet, sono gli ebrei. Poi, quando è stato sommerso da messaggi di protesta, Castrucci ha spiegato: «I gentili contestatori non hanno compreso una cosa fondamentale: che Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea». Il 20 novembre, Castrucci aveva postato una frase di Corneliu Zelea Codreanu, il fascista rumeno fondatore della Guardia di ferro. «Non c'è nulla che i giu-

dei temano più dell'unità di un popolo».

L'esternazione del professore-filosofo, che Wikipedia definisce antisemita e che anche in passato pare avesse espresso posizioni filo naziste, ha provocato sgomento e sdegno nell'ateneo toscano. In molti si aspettavano una rettifica e le scuse del docente. Lui invece ha detto di essere meravigliato. «Posso solo dire — ha precisato ieri mattina — che mi sono limitato a esprimere un giudizio storico personale avvalendomi, al di fuori della mia attività didattica, del principio di libertà di pensiero che, come lei ben sa, è tutelato costituzionalmente». Poi in serata Castrucci ha inviato una mail nella quale ha scritto «che le opinioni da me espresse (sempre rigorosamente al di fuori della mia attività didattica), lungi dal rappresentare alcuna forma di incitazione all'odio o alla violenza, consistono in semplici giudizi storiografici». E ancora che «tali giudizi non toccano in alcun modo la questione del negazionismo o del revisionismo storico, su cui non mi sono mai espresso, come è senz'altro possibile riconoscere se si ha la pazienza di esaminare uno per uno, diradando il polverone che si è attualmente sollevato, i singoli tweet che mi vengono contestati».

Il rettore Francesco Frati ha chiamato gli avvocati dell'ateneo, ha riunito il senato accademico e ha proposto di denunciare alla Procura Ca-

strucci e di chiedere alla commissione disciplinare la sospensione e poi la destituzione dall'incarico, insomma il licenziamento in tronco. Proposta che è stata votata all'unanimità. «Tutti gli oltre settecento docenti dell'ateneo hanno ritenuto scandaloso il comportamento del docente — commenta Maurizio Bettini, professore emerito di Filologia classica —. E domani (oggi per chi legge, ndr) hanno indetto un'assemblea aperta anche agli studenti per denunciare il vergognoso veleno intellettuale versato da questo insegnante che adesso nessuno vuole più come collega».

Altre denunce sono state presentate dal governatore della Regione Enrico Rossi e dalla Comunità ebraica. La Procura di Siena ha aperto un fascicolo e indagato Castrucci, sequestrando il suo profilo Twitter. Si vuole anche capire perché nell'ateneo senese nessuno si è accorto, dopo vent'anni di insegnamento, delle posizioni antisemite del professore. Il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, ha definito «inaccettabili le frasi pubblicate» dal professore chiedendo all'università di Siena «di attivare tutti i canali affinché l'ateneo possa tutelarsi e prendere provvedimenti disciplinari». Mentre in tanti, tra i quali l'onorevole Emanuele Fiano, hanno sollevato perplessità sul diritto del professore di continuare a insegnare.

Marco Gasperetti
mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi sono



● Il filosofo Emanuele Castrucci (a destra), autore del post «nazista»; a sinistra, il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati

La parola

CODREANU

Corneliu Zelea Codreanu (1899-1938) è stato un politico romeno, leader nazionalista molto seguito nella Romania del primo dopoguerra. È tuttora un personaggio discusso: c'è chi lo considera un mero simpatizzante dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista e chi un eroe nazionale. I suoi seguaci lo chiamavano «Il Capitano»

Prof pro Hitler, esplode il caso Il rettore Frati: licenziamolo

Le frasi su Twitter, la reazione prima tiepida e poi furiosa dell'Ateneo di Siena. E tre diverse denunce



Il ministro Fioramonti
Bene l'azione del rettore,
su queste cose non si
scherza mai. I post sono
davvero inaccettabili



Il governatore Rossi
Il fatto è ancor più grave
se chi tradisce la base
del nostro diritto forma
le nuove generazioni

SIENA Un'immagine di Hitler con il suo cane, accompagnata dalla frase: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Così, via Twitter, il professor Emanuele Castrucci, docente ordinario di Filosofia politica e Filosofia del diritto all'Università di Siena, ha reso nota la sua fede neonazista e antisemita, aggiungendo in reazione ai numerosi commenti: «Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea». Castrucci professava da tempo le sue idee sui social, ma adesso gli sono valse tre denunce: una dell'Università di Siena per negazionismo, una del governatore Enrico Rossi per apologia di fascismo e una della Comunità Ebraica di Firenze.

Castrucci ora è indagato dalla Procura della Repubblica di Siena, mentre l'Università ha anche annunciato che il rettore Francesco Frati chiederà alla commissione disciplinare la sanzione della destituzione per Castrucci. È quanto emerso al termine della seduta odierna del Senato accademico che «unanime, ha condiviso la proposta del rettore in ordine alle azioni da intraprendere». Dopo un primo commento a caldo in cui parlava di «opinioni personali», il rettore Frati ha definito quelle di Castrucci «vergognose esternazioni che offen-

dono la sensibilità dell'intero Ateneo».

Il docente, che è stato ricercatore all'Università di Firenze dal 1981 al 1989, oggi collaboratore anche della rivista di CasaPound, *Primato Nazionale*, si è trincerato dietro la «libertà di pensiero sancita dalla Costituzione», in risposta ad una mail del direttore del dipartimento di Giurisprudenza, Stefano Pagliantini, che gli chiedeva conto delle sue dichiarazioni, «inaccettabili» soprattutto per chi, insegnando ai giovani, alla storia deve far riferimento nella sua verità. Castrucci ha detto che quelle sui social erano «opinioni personali, espresse fuori dall'attività di insegnamento», ma nel tardo pomeriggio di ieri, ha rimosso il tweet in favore di Hitler. Postando la frase «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice».

«Questa mattina — ha scritto il ministro Lorenzo Fioramonti su Facebook — il rettore Frati mi ha subito comunicato la sua intenzione di prendere provvedimenti. Bene. Su queste cose non si scherza. Mai. Quei post sono davvero inaccettabili dal punto di vista della nostra Costituzione repubblicana».

Oggi alle 14, docenti e studenti dell'Università di Siena, si riuniranno nell'aula magna del Palazzo di Fieravecchia, per «fermare il veleno intellettuale» diffuso sui social dal

professor Castrucci, «che non può trovare posto — scrivono gli organizzatori dell'assemblea — all'Università, luogo deputato alla formazione dei giovani». Un veleno che il docente ha potuto diffondere a mani basse: «Chi compie apologia di nazismo e fascismo delegittima la nostra Carta — commenta il governatore Enrico Rossi — nata dalla Resistenza. E il fatto è ancora più grave se a tradire la base del nostro diritto, della nostra convivenza civile, è un cittadino a cui sono affidate funzioni pubbliche, di formazione delle nuove generazioni in questo caso, cui deve adempiere con disciplina e onore».

Il Comune di Siena, chiedendo al rettore «di valutare provvedimenti adeguati al riguardo», con una nota, «si dissocia e stigmatizza il comportamento tenuto da chi manifesta sentimenti razzisti e volti a colpire un popolo che ha già duramente sofferto discriminazioni, deportazioni e stragi in tutto il '900».

Una dura condanna delle posizioni di Castrucci è arrivata più o meno da ogni parte politica. Ma il professore filo nazista ha potuto insegnare per anni filosofia politica indisturbato, a tanti studenti. Fino al tweet che, qualunque sarà il suo destino, lo ha fatto inserire tra i tanti, troppi, «cattivi maestri» che continuano a imperversare nelle aule affollate di giovani.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Il primo dicembre **Emanuele Castrucci**, professore all'Università di Siena, pubblica su Twitter un'immagine di Hitler con didascalia che celebra il fondatore del nazismo. È l'ultimo di una serie di **post filonazisti** e antisemiti che dura da anni

● Il tweet viene rilanciato da social network e siti internet: **scoppia la polemica**

● Il rettore prima parla di «opinioni personali», poi il caso cresce e annuncia **duri provvedimenti**. Finirà col chiederne il **licenziamento**



Una galleria degli orrori

Sopra, uno dei tweet di Castrucci nel novembre di quattro anni fa: come nella peggiore retorica antisemita mette insieme Massoneria, «grembiulini», con «satanisti ebrei». Sotto, il post che ha scatenato il caso ieri mattina: Hitler (con il suo cane) celebrato come colui che ha combattuto «i veri mostri». Lo stesso post era apparso già il 25 settembre scorso e poi ancora l'11 ottobre



Emanuele Castrucci
@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



Sui social di Castrucci durava da anni la catena di post filonazisti e antisemiti

Il personaggio

di **Daniele Magrini**



Emanuele Castrucci, 67 anni, originario di Monterosso al Mare (Spezia)

Sembra un'escalation di follia antisemita e filonazista quella che ha visto protagonista il professor Emanuele Castrucci, sessantasette anni, dal 1997 ordinario di filosofia del diritto all'Università di Siena. Il diario delle sue uscite sui social è talmente esplicitamente schierato con le teorie negazioniste e la propaganda neonazista, da chiedersi come abbia fatto ad essere stato scoperto soltanto ora. E come dunque, abbia potuto insegnare all'Università di Siena, Filosofia Politica e Filosofia del Diritto, se non suscitando, come scrive il ministro all'Istruzione Lorenzo Fioramanti, «molte comunicazioni con cui da tempo gli studenti sembravano aver evidenziato una certa insofferenza di fronte ad alcune sue posizioni».

Si poteva intervenire, per esempio, già il 25 settembre, perché il post dello scandalo, Castrucci lo aveva pubblicato identico allora, stessa frase, stessa foto di Hitler col suo cane. E anche l'11 ottobre: solita frase identificativa con il dittatore nazista, ma stavolta accompagnata dall'immagine di un Führer invecchiato.

Non manca nulla nel profilo del professor Castrucci, a cominciare dalla solidarietà esplicita verso negazionisti del calibro di Ursula Haverbeck e soprattutto David Irving, storico inglese negazionista e

Proteste inascoltate?

Il ministro dell'Istruzione ha parlato di «molte comunicazioni con cui da tempo gli studenti avevano evidenziato una forte insofferenza»

filonazista, che venne arrestato il 5 novembre del 2005. E il 5 novembre di quest'anno, Castrucci lo celebra, con una foto che ritrae il momento dell'arresto e una frase sibillina: «L'arresto di David Irving. Per memoria».

Nella sua biografia, Castrucci scrive di aver «contribuito alla diffusione in Italia del pensiero di Carl Schmitt», filosofo che, giustificando l'espansionismo di Hitler, è stato spesso accusato di simpatie filonaziste. Lui sostiene che le sue frasi sono «semplici giudizi storiografici», espressi «sempre e rigorosamente al di fuori delle aule universitarie».

Ancora più netto, comunque, l'antisemitismo del professor Castrucci. Il 25 novembre chiama in causa addirittura il fascista rumeno Corneliu Zelea Codreanu che, partendo dal pensiero teorico infarcito di nazionalismo e misticismo, giunse alla organizzazione della famigerata Guardia di Ferro. Castrucci cita più volte una frase di Codreanu: «Non c'è nulla che gli ebrei temano di più che un popolo unito».

L'estensione social del pensiero antisemita del professore di Filosofia Politica dell'Università di Siena, si abbevera anche di stantii luoghi comuni, iconici e testuali contro gli ebrei: dalla «truffa giudeo-massonica del denaro»,



ai Protocolli dei Savi di Sion, che Castrucci avvalorava: «Potrebbe trattarsi di un "falso" in senso tecnico — scrive il docente — ma la domanda è: i fatti descritti in esso sono veri o sono falsi? Dal momento che quanto accade oggi nel mondo — conclude Castrucci — è la prova evidente che sono veri». Alternando i suoi deliri social all'insegnamento, Castrucci attribuisce agli ebrei il disegno di «una relistare la propria strategia evolutiva di dominio accompagnata da sostanziale miscredenza». Nel novembre del 2015 mette insieme «grembiulini e satanisti ebrei».

Per Castrucci tutto questo è «libertà di pensiero». Da senese, da ex rettrice dell'Università per stranieri e da vice presidente della Regione, Monica Barni dice nettamente che «questo professore non può più insegnare ai nostri giovani». E tanti, oggi, riflettono con parole usate da Anpi, Arci e Cgil: «Fa orrore pensare che un docente della nostra università, nella materia che segna di più la formazione dei giovani, abbia idee filonaziste e diffonda fandonie. Non è folklore né libertà di pensiero, è reato, è fascismo. È negazionismo». E adesso nessuno potrà più affermare di non saperlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emanuele Castrucci

@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA LUI NON SI È PENTITO DEI SUOI POST: «È LIBERTÀ DI PENSIERO»

«Hitler difendeva la civiltà europea» Professore filo-nazista rischia il posto

● **SIENA.** Ha postato sul suo profilo tweet di elogio di Hitler: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo» e poi «Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea». Cinguettii che potrebbero costargli la cattedra di professore di Filosofia del diritto all'Università di Siena. Intanto lo stesso Ateneo ha presentato un esposto in Procura.

L'autore, Emanuele Castrucci, non si è comunque pentito: alla richiesta di un incontro chiarificatore arrivata dal suo dirigente di dipartimento ha fatto appello alla «libertà di pensiero». L'unico cenno di pentimento nella cancellazione del tweet dal profilo che ha generato una vera e propria bufera, salvo poi postare «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice».

A finire al centro delle critiche, inizialmente, anche il rettore di Siena, Francesco Frati: in principio aveva infatti scelto una linea per così dire «morbida» definendo le parole di Castrucci «opinioni personali» salvo poi arrivare a chiedere alla commissione disciplinare dell'Università di valutarne la destituzione. Di

pari passo i legali dell'Ateneo hanno depositato in Procura una denuncia ipotizzando il reato di negazionismo.

Dura da subito la presa di posizione del ministro dell'Università, Lorenzo Fioramonti, che ha definito i tweet «incresciosi e inaccettabili». Ha anche scritto su Fb di aver «sentito il rettore Frati che mi ha subito comunicato la sua intenzione di prendere provvedimenti. Bene. Su queste cose non si scherza. Mai». «La Costituzione - ha poi aggiunto - ci impone dei limiti, la libertà di pensiero ovviamente va esercitata e tutelata all'interno di quei limiti, e starà alla magistratura e alle istituzioni competenti verificare se sono stati superati». Fioramonti ha anche svelato che «sono arrivate molte comunicazioni secondo cui da tempo gli studenti sembravano aver comunicato una certa insofferenza di fronte ad alcune posizioni» del docente. Intanto, la Comunità ebraica di Firenze, competente per Siena, ha annunciato che «si rivolgerà all'autorità giudiziaria per la valutazione dei fatti» e anche il governatore toscano Enrico Rossi ha dato mandato all'avvocatura regionale di «denunciare per apologia di fascismo il signor Emanuele Castrucci».



L'ATENEO LO DENUNCIA

Bufera sul prof antisemita Rischia il posto per un tweet

Castrucci insegna all'università di Siena e inneggia a Hitler: «Ha combattuto i mostri che oggi dominano»

IL CASO

di **Andrea Cuomo**

ATTACCHI

Contro di lui procedono pure la comunità ebraica e la Regione Toscana

Cìò che sorprende è che l'inferno mediatico si sia scatenato soltanto oggi, per quella foto postata su twitter di Adolf Hitler e del suo cane, accompagnata da una didascalia raggelante: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Poi un *endorsement* ai Protocolli dei Savi di Sion, storica fake news antisemita confezionata dai servizi segreti dello Zar: «I fatti descritti sono veri o falsi? Dal momento che quanto accade oggi nel mondo è la prova evidente che sono veri».

Ma Emanuele Castrucci, docente di Filosofia del diritto dell'Università di Siena, di tweet più o meno chiaramente antisemiti ne aveva scritti diversi, e anche di recente. Per esempio il 20 novembre aveva aggiunto a un post in cui ricordava la morte, avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 novembre 1938, di Corneliu Zelea Codreanu, una frase del «legionario» nazionalista romeno con aperte simpatie per il nazismo e il fascismo: «Non c'è nulla che i giudei temano

più dell'unità di un popolo».

Fraresi plumbee, grondanti odio e pregiudizi, che a bufera scatenata il «professor Castrucci» rivendica come espressioni del «principio di libertà di pensiero che, come ben sa, è tutelato costituzionalmente», tanto più che «mi sono limitato a esprimere un giudizio storico personale, al di fuori della mia attività didattica». Peccato che alla fine anche lui si renda conto di averla fatta grossa e rimuova il tweet, sostituendolo con un altro piccato: «Il re è nudo ma da sempre guai a chi lo dice».

Ma un cattivo maestro, anzi un cattivo professore, educa anche al di fuori delle aule di un'università. Motivo per cui l'Università di Siena, dopo un'iniziale reazione pilatesca per bocca del rettore Francesco Frati («il Prof. Castrucci scrive a titolo personale e se assume la responsabilità. L'Università di Siena, come dimostrato in molteplici occasioni, è dichiaratamente anti-fascista e rifugge qualsiasi forma di revisionismo storico nei confronti del nazismo») ha poi compreso di dover prendere una posizione più netta e ha annunciato «provvedimenti adeguati alla gravità del caso» definendo «vergognose esternazioni» le parole di Castrucci. Nel corso del pomeriggio si scoprirà che, su decisione unanime del Senato accademico convocato d'urgenza, Frati ha presentato denuncia alla procura per apologia di fa-

scismo nei confronti di Castrucci, che l'ateneo ha avviato «un procedimento disciplinare interno» e che sarà proposta la sua destituzione dalla cattedra.

La probabile perdita dell'insegnamento non è il solo guaio che il sessantasettenne prof - che vanta una ricca bibliografia, numerose collaborazioni a riviste di filosofia del diritto e di filosofia politica e che è noto per aver contribuito alla diffusione in Italia del pensiero di Carl Schmitt, controverso filosofo e giurista tedesco accusato di simpatie filonaziste per la giustificazione della politica espansionistica di Adolf Hitler - rischia di passare. Hanno annunciato una denuncia nei suoi confronti anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ha dato mandato all'avvocatura regionale di procedere per «apologia di fascismo», e David Liscia, presidente della comunità ebraica di Firenze, competente anche per Siena. Mentre il Comune della città del Palio si limita a far sapere che «si dissocia e stigmatizza il comportamento tenuto da chi manifesta sentimenti razzisti e volti a colpire un popolo che ha già duramente sofferto discriminazioni, deportazioni e stragi in tutto il Novecento». E il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Lorenzo Fioravanti ha preso le distanze con queste parole: «Ho avuto modo di vedere queste frasi, questi post, e sono incresciosi a mio parere, sono davvero inaccettabili dal punto di vista della nostra Costituzione».





Emanuele Castrucci
@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



DOCENTE CONTROVERSO

Qui sopra Emanuele Castrucci nella foto del sito dell'università di Siena
A destra il suo tweet in difesa di Adolf Hitler



BUFERA ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA PER UN TWEET DELIRANTE SU HITLER

Il prof «nazista» e la libertà di idiozia

il commento ⇨

ORA PENSIONATE QUEL DOCENTE:

LIBERTÀ DI PENSIERO, NON DI IDIOZIA

di **Giordano Bruno Guerri**

L'immagine - un uomo in simbiosi con il suo cane, mano sulla zampa - potrebbe intenerire, se l'uomo non fosse Adolf Hitler. Anche il testo che la accompagna mira a suscitare emozione, contro un'ingiustizia: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Dunque, secondo l'autore del tweet, il «povero Hitler» subisce una diffamazione (cosmica e ultradecennale), avendo perso una guerra salvifica contro chi tuttora domina l'umanità. Poiché il comunismo è stato sconfitto, e non risulta che Hitler si sia battuto contro il grande capitale, la conclusione inevitabile è che i «veri mostri» sono gli ebrei.

Ora, è vero che di idiozie se ne scrivono tante, soprattutto

su internet. Ma è anche vero che l'istigazione all'odio razziale è un reato e che il razzismo è fondato su falsità pseudoscientifiche: invito a leggere, riguardo alle differenze fra i popoli, *Armi, acciaio e malattie*, di Jared Diamond (Einaudi), che ne spiega le cause storiche, non genetiche. Ma - soprattutto - il razzismo contro gli ebrei è intellettualmente ripugnante, proprio per motivi storici.

Pazienza (pochissima) se a manifestarlo è quella «sergente di Hitler» che a Padova sostiene quanto fosse confortevole Auschwitz, a suo dire dotato pure di piscine. Però l'autore del tweet in questione, e di altri simili, è il professor Emanuele Castrucci, che insegna filosofia del diritto e filosofia politica all'università di Siena.

Castrucci si appella alla «libertà di pensiero», che non si nega a nessuno. Diversa è la libertà di espressione di quel pensiero, se va contro le leggi, il buon senso, il buon gusto e - nel caso di uno studioso - senza dimostrazione di quanto sostiene. Che Castrucci si sia espresso «al di fuori della mia attività didattica», come argomenta, non cambia niente: l'immagine e il pensiero di un docente vanno oltre l'aula scolastica, e la contaminano. Né il professore può essere così stupido da credere - oltre alle buone intenzioni di Hitler - che le pagine social creino una distinzione fra vita pubblica e vita privata. Qualunque datore di lavoro, prima di un'assunzione, oltre al curriculum guarda anche la pagina Facebook di un candidato, spesso più utile a capire le sue caratteristiche.

Non conosco gli studi di Castrucci, però adesso c'è da chiedersi se li conoscesse chi gli ha dato la cattedra: se, com'è probabile, manifestasse già certe idee, o se invece abbia scoperto in sé un coraggio leonino solo ora, a un passo dalla pensione. Che ci vada, dunque, in pensione, magari anticipata. Avrà più tempo per studiare e per giocare su Twitter.



«Hitler ha combattuto i veri mostri» Bufera sul professore filo-nazista

Castrucci insegna Filosofia del diritto all'università di Siena. Le esternazioni pubblicate su Twitter il rettore prima sminuisce il caso poi chiede il licenziamento del docente: «Vergogna, lo denuncio»

LA DIFESA DEL PROF

«Opinioni personali espresse al di fuori delle lezioni Sono soltanto giudizi storiografici»

di **Pino Di Blasio**
SIENA

Tutto è partito da un tweet con la foto di Hitler e il suo cane Blondi: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Firmato, professor Emanuele Castrucci. Un giornalista, ex studente dell'ateneo di Siena, scrive verso mezzanotte al rettore Francesco Frati e gli chiede spiegazioni. La risposta del rettore assonnato è «sono opinioni personali». Quello che accade dopo è la cronaca di una giornata fatta di denunce per negazionismo, inchieste della procura di Siena, dichiarazioni ministeriali, della Regione Toscana, del Comune di Siena, dei sindacati, dell'Anpi e di tanti politici.

Scatenatesi anche dopo la reazione mattutina del rettore Frati che parla di «opinioni vergognose, di danno all'immagine». E presenta in procura l'esposto in base alla legge 654, che punisce chi nega la Shoah e i crimini per genocidio, contro il professor Castrucci, docente di Filosofia del Diritto, dal 1997 in forza all'università di Siena.

La ricerca del professore diventa spasmodica. Si ritrovano molti suoi tweet, anche peggiori di quello su Hitler. Come quell'esaltazione dei «Protocolli dei savi di Sion», il famigerato

falso antisemita della polizia zarista: «Quanto accade nel mondo è la prova evidente che sono veri», scrive il docente. Oppure i post contro l'America che «non avrebbe liberato l'Europa ma l'ha condannata al suo giudeoamericanismo». Un campionario di frasi filonazi, antisemite e razziste.

E mentre l'Italia si scaglia contro il professor Castrucci, 67 anni, nato in provincia di La Spezia, docente a Firenze, Genova e Siena, lui parla solo tramite mail. Prima respinge la convocazione del presidente di Giurisprudenza, Stefano Pagliantini. «Le mie sono opinioni espresse fuori dall'attività didattica». Poi replica a tutti i cronisti che l'hanno cercato. «Gentilissimi, avendo saputo del vostro interessamento alla mia vicenda, mi limito a dichiarare che le opinioni da me espresse (sempre al di fuori della mia attività didattica), lungi dal rappresentare alcuna forma di incitazione all'odio o alla violenza, consistono in semplici giudizi storiografici. Tali giudizi non toccano la questione del negazionismo o del revisionismo storico. Le frasi rientrano nell'ambito delle convinzioni personali non violente, e trovano tutela nel principio di libertà di pensiero».

Una difesa che dovrà ripetere agli inquirenti. Oltre alla denuncia dell'Università, avallata da tutto il Senato accademico, c'è anche un'inchiesta avviata dal procuratore Vitello, che ha disposto il sequestro del profilo Twitter del professore. Sia l'Università che la Regione e anche il ministro Lorenzo Fioramonti, chiedono il licenziamento e la sospensione del professore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tweet pubblicato dal docente dell'Università di Siena, il 67enne Emanuele Castrucci



IL DOCENTE CASTRUCCI

Tweet filonazista, l'Università di Siena denuncia il prof

IL RETTORE dell'Università di Siena Francesco Frati ha presentato denuncia alla procura per apologia di fascismo nei confronti del professore Emanuele Castrucci, docente di filosofia del diritto, per "le affermazioni filo-naziste" scritte su Twitter. Nei confronti del docente sarà avviato "un procedimento disciplinare interno" e sarà proposta la sua destituzione dalla cattedra. La decisione è stata presa dopo la convocazione d'urgenza del Senato accademico dell'ateneo. Il Senato accademico "unanime", informa una nota, "ha condiviso la proposta del rettore in ordine alle azioni da intraprendere che consistono nella presentazione di una denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena, ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, e nel contestuale avvio di un procedimento disciplinare interno". Castrucci aveva pubblicato una foto di Adolf Hitler accompagnata dal commento: "Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo. Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea".



L'UNIVERSITÀ DENUNCIA IL DOCENTE IN PROCURA

PROFESSORE DI SIENA DIFENDE HITLER SUI SOCIAL

■ L'università di Siena è finita nell'occhio del ciclone per un post del professore di filosofia del diritto Emanuele Castrucci (*il post su Twitter in foto*) nel quale si difendeva l'operato di Adolf Hitler: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo», è il testo. Il

rettore, Francesco Frati, in un primo momento ha detto che «il professore scrive a titolo personale». Poi, dopo il montare delle polemiche, l'università ha preso ufficialmente le distanze da Castrucci, avviando un provvedimento disciplinare e chiedendone la destituzione. I legali dell'ateneo hanno anche sporto denuncia per apologia di nazismo.



Emanuele Castrucci
@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



DUE AUSTRIACI TORNANO ALLA RIBALTA
Pure Hitler è sempre di moda
C'è un docente che lo esalta

Il dittatore nazista non passa mai di moda

Un professore esalta Hitler

L'università annuncia sanzioni

Emanuele Castrucci, 67enne docente a Siena di Filosofia del diritto, s'appella alla libertà d'espressione. Il rettore lo denuncia e ne chiede il licenziamento

ALBERTO BUSACCA

Non si erano ancora esaurite le polemiche su "miss Hitler" che subito è saltato fuori anche il professore nazista. (...)

(...) Dopo il caso dell'inchiesta sulla costituzione del "Partito nazionalsocialista italiano dei lavoratori", infatti, a perdere la testa per il Führer è stato Emanuele Castrucci, 67 anni, docente all'università di Siena, dove insegna filosofia del diritto e filosofia politica pubblica. Il prof in questione ha postato su Twitter una foto del dittatore tedesco con il suo cane, accompagnata da un testo in cui lo faceva parlare in prima persona: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Insomma, una difesa del capo del nazismo. Che, come prevedibile, ha provocato parecchie reazioni indignate. Castrucci, comunque, non si è scomposto. E ha rincarato la dose: «I gentili contestatori del mio tweet non hanno compreso una cosa fondamentale: che Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'in-

tera civiltà europea».

A peggiorare la situazione ci ha poi pensato il rettore dell'Ateneo, Francesco Frati. Il quale, tirato in ballo, ha inizialmente sminuito l'episodio: «Il professor Castrucci scrive a titolo personale e se ne assume la responsabilità. L'università di Siena, come dimostrato in molteplici occasioni, è dichiaratamente antifascista». L'effetto è stato quello della classica toppa peggiore del buco. Ma come, il rettore pensa di cavarsela con una frase di circostanza? Così, incalzato da più parti, Frati ha cambiato toni, annunciando un procedimento disciplinare contro l'autore del tweet (sarà proposta la sua destituzione dalla cattedra) e una denuncia alla Procura (per apologia di fascismo). «Queste vergognose esternazioni offendono la sensibilità dell'intero Ateneo», ha scritto il rettore in una nota, «ho già dato mandato agli uffici di attivare provvedimenti adeguati alla gravità del caso».

IL MINISTRO



Nemmeno questo, però, è bastato. Anche perché, pur cancellando il post, Castrucci non ha fatto marcia indietro. «Posso solo dire», ha commentato con l'edizione online del *Corriere della Sera*, «che mi sono limitato ad esprimere un giudizio storico personale avvalendomi, al di fuori della mia attività didattica, del principio di libertà di pensiero che, come ben sa, è tutelato costituzionalmente. Sono meravigliato dal tanto interesse suscitato». E ancora, tornando su Twitter: «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice». È strano, in realtà, che un uomo della sua età e della sua esperienza non immaginasse il putiferio che il suo post avrebbe scatenato. Ma nella sua difesa il professore ha sollevato anche un interrogativo importante: c'è un limite alla libertà d'espressione oppure ognuno deve essere libero di dire quello che vuole? E c'è o non c'è una differenza tra ruolo pubblico e vita privata?

A questo ha risposto direttamente il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti. «Ho avuto modo di vedere le frasi, i post», ha spiegato Fioramonti, «e sono incresciosi a mio parere,

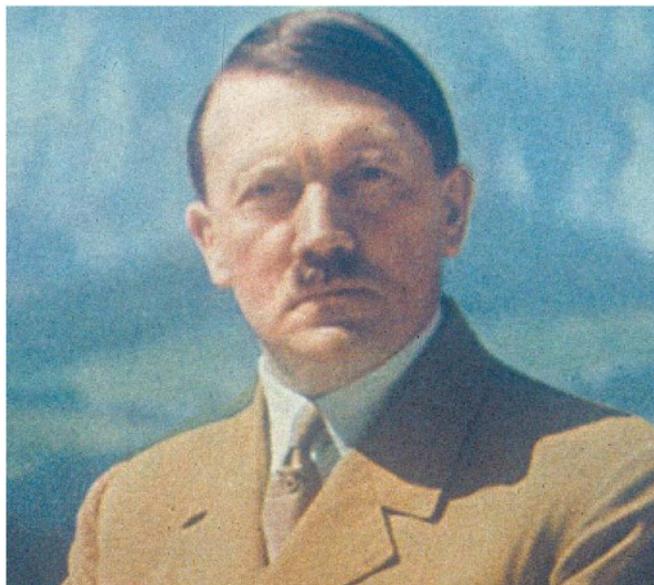
davvero inaccettabili». «Ho sentito il rettore dell'Università di Siena», ha aggiunto, «che mi ha comunicato l'intenzione di attivare tutti i canali affinché l'Ateneo, ovviamente nel rispetto delle regole, possa tutelarsi come immagine e prendere i provvedimenti consentiti dalla legge nei confronti del professore». Poi, sulla libertà d'espressione: «La Costituzione è molto chiara sulla questione dell'apologia del fascismo: esistono opinioni e opinioni, però sempre nei limiti del dettato costituzionale. Non sono un costituzionalista, tantomeno un legale, ma la libertà di pensiero si esercita nei limiti imposti dalla legge e della Carta, quindi la Costituzione impone dei limiti, la libertà di pensiero ovviamente va esercitata e tutelata all'interno di quei limiti, e starà alla magistratura e alle istituzioni competenti verificare se quei limiti sono stati superati. In genere si fa riferimento alla libertà di parola e di pensiero un po' a vanvera, c'è la libertà di parola, però c'è anche la Carta». Insomma, la libertà di espressione, per il ministro, ha dei limiti invalicabili. Ma gli strumenti per affron-

tare casi come questo ci sono già.

IL PD ATTACCA

Ministro a parte, comunque, contro il professore si sono scagliati anche molti politici di diversi partiti, dal Pd a Italia viva, dal Movimento Cinque Stelle a Forza Italia. «Quello che è successo a Siena è gravissimo», ha detto il segretario del Partito democratico Nicola Zingaretti, «il negazionismo e il fascismo non devono trovare e non troveranno mai cittadinanza nelle scuole e nelle università italiane. Teniamo alta la guardia». Mentre Emanuele Fiano ha citato anche altre frasi scritte dal docente: «Castrucci può elogiare l'assassino della mia famiglia e di altri milioni di persone? Può difendere i Protocolli dei Savi Anziani di Sion, testo base dell'antisemitismo, in nome della libertà di pensiero? In tal caso io non potrei sentirmi tranquillo. La Costituzione e le Leggi non permettono la libera apologia a chi la libertà la calpestò dentro le camere a gas. Se non succedesse niente allora sì che mi sentirei solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Emanuele Castrucci

@castrucci1

Segui

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



Qui sopra, un'immagine di Emanuele Castrucci, 67 anni, docente di Filosofia del diritto e filosofia politica pubblica all'università di Siena. A sinistra, il post antisemita di elogio di Hitler pubblicato dal professore sul suo account di Twitter

SCANDALO A SIENA

L'università si accorge
del professore filonazista

■ Dopo l'ultimo tweet con allegata immagine di Hitler il rettore dell'ateneo Francesco Frati interviene: avviato procedimento disciplinare nei confronti di Emanuele Castrucci, ordinario di filosofia del diritto. Eppure, non erano affatto segrete le posizioni filonaziste del docente attivissimo sui social network. **CAPOCCIA PAGINA 8**

L'università di Siena si accorge del professore filonazista

Dopo l'ultimo tweet con Hitler il rettore Frati interviene, avviato procedimento disciplinare



*Questi post sono
incresciosi a mio parere,
sono davvero inaccettabili
dal punto di vista della
nostra Costituzione
repubblicana*

Il ministro Fioramonti

ANDREA CAPOCCI

■ Un timido imbarazzo è stata la prima reazione del Rettore dell'università di Siena Francesco Frati, dopo aver letto le dichiarazioni di Emanuele Castrucci, ordinario di filosofia del diritto: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano», ha scritto su twitter Castrucci allegando un'immagine di Adolf Hitler. Frati ha dapprima difeso la libertà del docente di esprimere le sue personali opinioni naziste. Poi, viste le pressioni crescenti, ha dovuto scegliere una linea più dura, invitando gli "uffici" ad «attivare provvedimenti adeguati» e rivendicando l'antifascismo dell'ateneo. Nel pomeriggio di ieri, si è riunito d'urgenza il Senato Accademico dell'ateneo, che ha dato mandato agli uffici

legali dell'università di presentare un esposto contro Castrucci presso il tribunale e ha chiesto che l'apertura di un procedimento disciplinare giunga alla destituzione del professore, «richiamandosi alla radicata tradizione anti-fascista dell'Ateneo da sempre impegnato nella difesa dei valori democratici».

EPPURE, NON ERANO AFFATTO segrete le posizioni di Castrucci, attivissimo sui social network (31 mila tweet, uno ogni due ore per sette anni, notti incluse) ed esplicito sostenitore di tesi antisemite tipiche della retorica dell'estrema destra. Sul suo profilo twitter abbondano le tesi sulla verità dei fatti contenuti nei famigerati «protocolli dei savi di Sion» o le citazioni seriali di personaggi come Codreanu o La Rochelle. Per conoscere il personaggio, sarebbe bastato cercare il suo nome su Wikipedia, dove risultava «web-supporter di Casapound» (ma ora questo dettaglio è stato cancellato). Non si trattava di una maldicenza: la sua collaborazione con *Il Primato Nazionale*, la rivista di Casapound, non era certo un segreto. E poi, a creare la sua pagina su Wikipedia era stato lui stesso, definendosi «dichiaratamente neonazista e fascista».

Eppure oggi molti fanno finta di non vedere che, persino nella Toscana (ex) rossa, idee e personaggi un tempo impresentabili oggi sono ben accolti nell'università e non solo. A leg-

gere le loro amabili chiacchiere (pubbliche) via web, Castrucci era in buoni rapporti con il leghista Claudio Borghi, senese d'adozione, il quale oggi sostiene di ignorarne le opinioni. Non è ininfluente per queste amicizie pericolose l'aria che si respira in città da quando nel 2018 la destra ha vinto le elezioni amministrative, per la prima volta dopo settant'anni. A forte trazione leghista, la destra al comando ha sdoganato slogan e sottoculture anche della peggiore risma.

Lo ha dimostrato l'inchiesta sulla squinternata organizzazione armata con finalità eversive smantellata proprio nella provincia di Siena due settimane fa. Ma soprattutto l'assenza del sindaco e del gonfalone senese alla manifestazione che il 20 novembre ha seguito quegli arresti, a cui peraltro hanno partecipato tutte le forze democratiche del territorio senese. «Tra Castrucci e quell'inchiesta non c'è un legame diretto», spiega Katia Di Rienzo, rappresentante sindacale della Flic Cgil all'università dove è anche



responsabile del circolo Anpi "Carlo Rosselli". «Però è indubbio che il clima politico attuale abbia sdoganato il fascismo, trasformando un crimine in una semplice opinione. Ad esempio, non era mai successo che a Siena sfilasse Casapound, com'è avvenuto invece lo scorso febbraio».

ANCHE IL GOVERNATORE della Toscana Enrico Rossi ha annunciato azioni giudiziarie per apologia di fascismo, così come la comunità ebraica fiorentina. Rimane da vedere se contro Castrucci verrà utilizzata la stessa sollecitudine applicata in un altro caso, quello della maestra licenziata in tronco per le frasi sfuggite durante una manifestazione antifascista. L'ufficio scolastico le contestò il mancato rispetto della "continenza formale". A Siena non si tratta affatto di una "formalità": si tratta di decidere se l'università abbia bisogno di docenti filonazisti e se non bastino trentamila tweet a chiudere il caso.



L'università di Siena e il tweet filonazista del professore di filosofia del diritto Emanuele Castrucci con immagine di Adolf Hitler

Professore elogia Hitler con un tweet l'ateneo lo denuncia e vuole licenziarlo

**«DIFENDEVA LA CIVILTÀ»
L'IRA DEL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ
DI SIENA: A DECIDERE
SARÀ LA COMMISSIONE
DISCIPLINARE**

**NESSUN PENTIMENTO
DA PARTE DEL DOCENTE
DURO IL MINISTRO
FIORAMONTI: «FRASI
INACCETTABILI PER LA
NOSTRA COSTITUZIONE»**

IL CASO

ROMA Ha postato sul suo profilo un tweet di elogio di Hitler, con tanto di foto con il suo pastore tedesco Blondi: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo» e poi «Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea». Cinguettii che ora a Emanuele Castrucci, docente di filosofia del diritto e filosofia politica, potrebbero costargli la cattedra all'Università di Siena.

L'APPELLO

La sua destituzione è stata proposta dal Rettore Francesco Frati, che con il voto all'unanimità del Senato Accademico, si rivolgerà alla commissione disciplinare. Lo stesso Ateneo ha presentato un esposto in procura.

L'autore non si è comunque pentito: alla richiesta di un incontro chiarificatore si è appellato ha fatto appello alla «libertà di pensiero» e alla . L'unico cenno di pentimento nella cancellazione del tweet dal profilo che ha generato una vera e propria bufera, salvo poi postare «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice».

D'altra parte il professor Castrucci già il 20 novembre scorso, citando una frase del fascista rumeno fondatore della Guardia di ferro Corneliu Zelea Codreanu, scriveva: «Non c'è nulla che i giudei temano più dell'unità di un popolo». Un'escalation di frasi antisemite, che non era passata inosservata né sotto silenzio. Alla richiesta di spiegazioni, però il professore aveva risposto appellandosi alla «libertà di pensiero».

In un primo momento il Rettore, interpellato sulle dichiarazioni del docente, aveva commentato l'accaduto con un «sono opinioni personali». Poi è tornato sui suoi passi ed ha chiesto il massimo della sanzione, commentando: «Le vergognose esternazioni del professore Castrucci offendono la sensibilità dell'intero Ateneo».

REAZIONI

Sulla questione è intervenuta anche la Comunità ebraica: «Come pensiamo di poter combattere l'antisemitismo - dice Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica di Roma - quando nelle aule universitarie un docente insegna i pregiudizi antiebraici? Faccio appello al mi-

nistro Fioramonti e al Rettore affinché allontanino immediatamente questo professore»

Dura la reazione del ministro Fioramonti: «Ho avuto modo di vedere queste frasi, questi post, e sono davvero inaccettabili dal punto di vista della nostra costituzione repubblicana. L'Università deve tutelarsi dal punto di vista dell'immagine, e deve fare anche in modo di attivare i canali canonici, regolari, per prendere provvedimenti qualora si profili un reato.

La Costituzione è molto chiara sulla questione dell'apologia del fascismo, esistono opinioni e opinioni, però sempre nei limiti del dettato costituzionale: starà ora alla magistratura e alle istituzioni competenti verificare se quei limiti sono stati superati».

PRECEDENTI

Fioramonti ha anche svelato che «sono arrivate molte comunicazioni secondo cui da tempo gli studenti sembravano aver comunicato una certa insofferenza di fronte ad alcune posizioni» del docente.

E la denuncia dell'Università di Siena potrebbe non essere l'unica per il professore: la Comunità ebraica di Firenze, competente per Siena, ha annunciato che «si rivolgerà all'autorità giudiziaria per la valutazione dei fatti» e anche il governatore toscano Enrico Rossi ha dato mandato all'avvocatura regionale di «denunciare per apologia di fascismo il signor Emanuele Castrucci».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'università di
Siena e,
nel tondo,
il professor
Emanuele
Castrucci finito
sotto accusa
per il tweet
inneggiante
a Hitler



Dir. Resp.: Stefano Pacifici

Docente pro-Hitler verso destituzione

Il Senato accademico dell'Università di Siena ha sollecitato alla Commissione disciplinare la destituzione di Emanuele Castrucci, docente di filosofia e autore di alcuni tweet di elogio di Hitler e di propaganda antisemita. I legali dell'ateneo hanno presentato anche una denuncia alla Procura perchè sia verificato il reato di apologia del nazismo. In un primo tempo il rettore Francesco Frati aveva invece sminuito l'accaduto parlando di «opinioni personali» espresse dal professore. Intanto l'ultimo tweet pro-Hitler è stato rimosso.



Denuncia e licenziamento Il rettore: «Opinioni personali» Poi ci ripensa e vara la linea dura

«E' già pronto l'esposto alla procura, sarà subito sospeso. Sono scandalizzato. Caso gravissimo ma isolato. Questo ateneo, antifascista, vive di tolleranza»

BUFERA A SORPRESA

«Non lo conosco bene e non avevo ricevuto alcuna segnalazione da parte degli studenti»

SIENA

«Ho preparato tramite i miei uffici un esposto alla procura, in base alla legge 654 e al comma 3 bis che punisce la negazione della Shoah e dei crimini di genocidio. Ho fatto partire contestualmente anche un provvedimento disciplinare, coinvolgendo la commissione di disciplina, proponendo la sospensione e il licenziamento del professor Castrucci. Sono rimasto scandalizzato da ciò che è successo, dai contenuti dei tweet del professore». Il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, ha anticipato così ieri mattina la decisione del Senato accademico dell'ateneo, riunitosi d'urgenza nel pomeriggio, che ha avallato la richiesta di destituzione del professor Emanuele Carlucci, così come l'esposto alla procura.

Professor Frati, come ha scoperto quei tweet filo hitleriani del suo professore?

«Li ho scoperti l'altra notte, con un tweet che mi chiamava in causa. E a un ex alunno giornalista che mi chiedeva spiegazioni, ho risposto con un tweet stringato, dicendo che quelle erano opinioni personali del professore e che l'ateneo di Siena si è sempre caratterizzato per la sua visione antifascista e idee revisioniste».

Poi ha capito che quel tweet non sarebbe bastato...

«Mi sono consultato con i legali

L'IMBARAZZO

«Abbiamo rapporti con tante università israeliane, qui non c'è spazio per chi nega la Shoah»

dell'ateneo, condividendo quel comunicato che ha fatto esplodere la polemica e studiando la strada degli esposti e delle sanzioni. Ho parlato anche con il prefetto di Siena, che mi ha confortato su questa linea di reazione, vista la particolare gravità del caso».

Che tipo è il professor Castrucci, docente di Filosofia del diritto e di Filosofia della politica dal 1997 a Siena?

«E' quello che ho letto nel curriculum. Non è un docente particolarmente noto, almeno non a me. L'ho incontrato pochissime volte, se non addirittura mai. Non saprei dire se manifestava orientamenti di questo tipo anche prima. Tendo a pensare che, non avendo ricevuto nessuna segnalazione da parte degli studenti, il professor Castrucci non abbia condiviso nelle lezioni queste sue idee».

Teme conseguenze nei rapporti internazionali, soprattutto con le università israeliane?

«Abbiamo rapporti con tanti atenei israeliani, anche con quelli palestinesi, a riprova che ci siamo sempre battuti contro ogni forma di discriminazione. L'università di Siena è l'ateneo dove hanno insegnato Mario Bracci e Pietro Calamandrei. Non ha nulla a che fare con posizioni che non possono trovare spazio»

Ha parlato con il professor Castrucci?

«No, non ho nemmeno il suo cellulare. Frasi così gravi meritano risposte istituzionali e ferme».

Pino Di Blasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rettore dell'Università di Siena Francesco Frati, 54 anni

Dir. Resp.: Agnese Pini

Il mondo accademico

Sia espulso dalla comunità scientifica

**Sandro
Rogari**



Il vero rischio, nel caso Castrucci, è di farne un martire. Ovvio la condanna della Comunità ebraica. Scontata la reazione del rettore dell'Università di Siena che annuncia severi provvedimenti. Si comprende bene un rettore che, a caldo, difende l'onorabilità della Università che rappresenta. Ma il rischio del martirologio del professor Castrucci e la sua potenziale assoluzione sta fra le righe di qualche commento e nella sua autodifesa: «Mi appello alla libertà di pensiero», dice il professore. Ma il punto è proprio questo. Non si tratta di opinioni, ma di falsi conclamati. Lo è asserire che Hitler sia stato «difensore dell'intera civiltà europea»; come lo è dichiarare la fondatezza dei Protocolli dei savi di Sion. Nel primo caso accettare la tesi del professore significherebbe condividere che la civiltà europea si identifica con una dittatura totalitaria. Ha un barlume di fondamento? Nel secondo caso significa non sapere che i sopra ricordati Protocolli sono stati scritti dalla polizia segreta zarista per giustificare le persecuzioni anti ebraiche. La

tecnica è tristemente nota nella storia del Novecento: faccio di una minoranza un nemico minaccioso per darmi buone ragioni a perseguirla. Il caso del professore senese non ha niente a che vedere con il pluralismo delle opinioni e con la loro legittima espressione, ma con la deontologia professionale. Castrucci asserisce quanto è palesemente falso e contraddice dunque i principi fondanti della professione che svolge. Non è un giovanotto fanatico incapace di comunicare le proprie idee balzane se non a correligionari dalla mente altrettanto oscurata. Castrucci professa da una cattedra universitaria e come tale è vincolato al rispetto e alla ricerca della verità. Nessuno gli può impedire di ammirare Hitler, se non trova da fare di meglio, ma quando professa e comunica, in qualsiasi sede, e a maggior ragione in aula, è tenuto a dire che egli fu il capo di una dittatura sanguinaria votata alla guerra e allo sterminio. Se non si attiene alla verità dei fatti deve essere espulso dalla comunità scientifica.

sandrorogari@alice.it



[Il caso Castrucci](#)

L'Università condanna il prof filo Hitler «Ingiustificabile»

Gullè a pagina 5

L'Università censura il professore hitleriano

Sdegno all'Ateneo fiorentino per il tweet di Emanuele Castrucci
 Qui si è laureato nel 1975 e qui è stato ricercatore per nove anni

L'ASSESSORE FUNARO

Come rappresentante delle istituzioni e come ebrea, ogni commento sarebbe troppo leggero

FIRENZE

«Trasecolo. Ma davvero ha scritto queste cose?». Bernardo Sordi, ordinario di Storia del diritto medievale e moderno al dipartimento di Scienze giuridiche dell'Ateneo fiorentino, non crede alle proprie orecchie. E proprio non riesce ad immaginarsi il collega Emanuele Castrucci che, via Twitter, si lascia andare ad un'esaltazione del nazismo. Castrucci, nato a Monterosso al Mare (La Spezia), ha 67 anni ed era stimato professore ordinario di filosofia del diritto e filosofia politica nell'Università di Siena. Il docente, contro cui l'Università di Siena ha presentato un esposto in procura per il reato di negazionismo, si è laureato proprio nella nostra città, dove ancora risiede, nella zona di Porta Romana.

Era il 1975 quando Castrucci diventò dottore in Giurisprudenza.

Poi, dal 1981 al 1989 è stato ricercatore sempre nel nostro Ateneo, prima di far carriera a Genova e poi a Siena. Nel tweet che ha indignato il popolo della rete, il prof posta una foto di Hitler, che addirittura fa parlare in prima persona: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo».

«Conosco Castrucci – dice Sordi, che siede nel consiglio d'amministrazione dell'Ateneo fiorentino – È un collega autorevole, conosciuto in tutto il mondo per essere un germanista di tutto rispetto. Davvero non riesco a spiegarmi questa vicenda. Ormai l'ho perso di vista da diversi anni, ma lo ricordo molto bene. Ho fatto perfino degli esami con lui, che ha qualche anno più di me. Mi è capitato di incontrarlo nuovamente quando era ricercatore. È sempre stato un ottimo collega. Quello che è successo mi lascia basito». Così anche Paolo Cappellini, docente di Storia del diritto medievale e moderno ed ex presidente della

Scuola di Giurisprudenza: «La notizia mi pare molto singolare – ammette – Per come ho conosciuto il professor Castrucci, da lui certe affermazioni non me le sarei mai aspettate».

A Giurisprudenza, ieri pomeriggio, abbiamo incontrato più di uno studente sconvolto per quanto successo. «Fa orrore che un docente scriva certi messaggi – dice Silvia, iscritta al primo anno – Non sapevo che questo insegnante, anche se mi fa un certo effetto chiamarlo così, si fosse laureato a Firenze. Immagino come siano rimasti i suoi studenti. Un giovane ricercatore che preferisce restare anonimo, dà un giudizio netto: «Mi auguro che vengano presi provvedimenti seri perchè chi pensa certe cose non può sedere in cattedra». Indignata l'assessore Sara Funaro: «Qualsiasi commento su quello che ha scritto sarebbe troppo leggero per rappresentare quello che penso e sento come rappresentante istituzionale, come ebrea e come cittadina di una democrazia».

Elettra Gullè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TWEET INCRIMINATO

Subito in arrivo provvedimenti

Tempesta a Siena: il ministro Fioramonti chiama il rettore «Su queste cose non si scherza»

2 La reazione del rettore

Polemiche anche sul rettore di Siena Francesco Frati, la cui reazione ieri sarebbe stata troppo tenera: «Castrucci scrive a titolo personale e se ne assume la responsabilità, l'università di Siena è antifascista e rifugge qualsiasi forma di revisionismo storico».



1 Parla in prima persona

Il tweet di Castrucci che ha sollevato le polemiche è una frase che attribuisce a Hitler parlando in prima persona: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo».

3 Si muove il ministro

«Ieri mattina ho sentito il rettore Francesco Frati che mi ha subito comunicato la sua intenzione di prendere provvedimenti. Bene. Su queste cose non si scherza. Mai». Lo ha scritto su Tweeter il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti (foto).



Emanuele Castrucci, 67 anni, ordinario di filosofia del diritto a Siena

E il professore si schiera con Hitler

di Valeria Strambi

Elogia Hitler su Twitter, il suo ateneo lo vuole cacciare, ma lui si difende appellandosi alla «libertà di pensiero». Emanuele Castrucci, 67 anni, ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Siena, è finito nella bufera dopo aver pubblicato frasi inneggianti al nazismo.
commento di Berizzi a pagina 23

Il prof elogia Hitler “difensore d'Europa” L'ateneo: cacciatelo

Emanuele Castrucci, docente di Filosofia del diritto a Siena, indagato per un tweet. Prima “giustificato” dal rettore poi la bufera: “Ci ha infangati”

Lui invoca la libertà di parola. Il ministro: “Frasì inaccettabili dette a vanvera”

di Valeria Strambi

FIRENZE – Elogia Hitler su Twitter, il suo ateneo lo vuole cacciare, ma lui si difende appellandosi alla «libertà di pensiero». Salvo poi cancellare il post incriminato e lasciarsi andare a parole che non hanno certo il sapore della ritrattazione: «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice». Emanuele Castrucci, 67 anni, ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Siena, è finito nella bufera dopo aver pubblica-

to sui social frasi inneggianti al nazismo. A scatenare le reazioni della rete una foto del dittatore insieme al pastore tedesco Blondi, e la scritta: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». Ai commenti sdegnati degli utenti, Castrucci ha risposto insistendo sulla stessa linea: «I contestatori del mio tweet non hanno compreso che Hitler, anche se non era certamente un santo, in quel momento difendeva l'intera civiltà europea».

Le affermazioni del professore, editorialista della rivista di Casapound “Primato Nazionale” e iscritto a “VKontakte”, il social network russo noto per essere luogo di ritrovo per estremisti di destra, hanno provocato un coro di condanne. Il rettore dell'Università di Siena Francesco Fra-

ti, se in un primo momento ha reagito in maniera tiepida definendo «opinioni personali» le esternazioni del docente, ha poi adottato la linea dura invocando il licenziamento. «In accordo con l'intero Senato accademico, chiediamo al collegio di disciplina di applicare la massima sanzione» spiega Frati, che ha anche presentato una denuncia in Procura. «Ha infangato il nome del nostro ateneo, che da sempre difende i valori della Costituzione – aggiunge il rettore – Sia-



mo pronti a costituirci parte civile».

Castrucci, che ha rifiutato l'invito a un confronto da parte del direttore del dipartimento di Giurisprudenza Stefano Pagliantini, ieri non si è fatto trovare. La risposta, lapidaria, è arrivata in serata tramite e-mail: «Le opinioni da me espresse, sempre rigorosamente al di fuori della mia attività didattica e lungi dal rappresentare alcuna forma di incitazione all'odio o alla violenza, consistono in semplici giudizi storiografici che trovano tutela nel principio di libertà di espressione garantito a ognuno». Una "giustificazione" che però non è piaciuta al ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti: «Si fa riferimento alla libertà di parola un po' a vanvera. Sono frasi inaccettabili tanto più che gli studenti avevano già manifestato insofferenza di fronte ad alcune sue posizioni».



▲ **Il docente sotto accusa**
Emanuele Castrucci, 67 anni, professore all'università di Siena

Dal Führer ai Protocolli di Sion, i giudizi shock



Emanuele Castrucci
@castrucci1

Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo.



Oltre che di Hitler, Castrucci twitta frasi shock anche sui Protocolli dei Savi di Sion, falso testo antisemita. "Ma i fatti descritti sono veri o falsi? Quel che accade oggi nel mondo è la prova che sono veri"

I protagonisti Insegnanti negazionisti



▲ Campi di concentramento

● L'Olocausto è "leggenda"

Antonio Caracciolo, 69anni, nel 2009 era ricercatore di filosofia del diritto alla Sapienza di Roma. Scriveva in un blog: "l'Olocausto è una leggenda", "le camere a gas una delle tante cose da verificare". Fu allontanato dal rettore

● Le piscine nei lager

Gino Giannetti, professore di un liceo artistico di Palermo, quest'estate è stato indagato perché, durante una lezione, dopo avere screditato Primo Levi, avrebbe detto che nei lager c'erano delle piscine per far divertire gli ebrei

L'intervista al rettore di Siena

Frati "Chiederò il suo licenziamento"

«Chiederò il licenziamento del professor Emanuele Castrucci». Il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, dopo aver convocato un Senato accademico straordinario per confrontarsi con l'intera comunità accademica, adotta la linea dura nei confronti del docente di Filosofia del diritto che ha pubblicato post filonazisti su Twitter.

Professore, quando sapremo che ne sarà di Castrucci?

«Ho già dato mandato al collegio di disciplina di esprimersi sulla vicenda nel più breve tempo possibile. La mia proposta, condivisa all'unanimità in Senato, è che si proceda alla destituzione. Siamo indignati per quanto accaduto e vogliamo ribadire il nostro impegno nel difendere i valori della Costituzione».

Non vi siete limitati a una punizione interna...

«Abbiamo presentato un esposto alla procura della Repubblica, poiché ravvisiamo la sussistenza di un profilo di illegalità nelle affermazioni del docente. Se la vicenda dovesse arrivare in tribunale, l'Università di Siena è pronta a costituirsi parte civile per difendere l'onorabilità dell'ateneo

che è stata macchiata».

In un primo momento lei ha definito i tweet del professore come "opinioni personali". In molti hanno ritenuto troppo tiepida la sua reazione.

«Mi dispiace che le mie parole siano state male interpretate. Non intendevo dire che quel tipo di dichiarazioni potessero essere legittime o in alcun modo giustificabili. Il mio primo pensiero è stato distinguere la posizione di Castrucci da quella dell'università e forse non sono stato abbastanza incisivo. Quando ho risposto a quel post avevo già deciso di prendere provvedimenti, ma la rete è stata più veloce di me».

Non vi eravate mai accorti delle posizioni di Castrucci?

«No, anche perché fortunatamente mi hanno riferito che il professore non ha mai parlato di questi temi a lezione. Questo non toglie gravità al suo comportamento».

Un eventuale passo indietro del docente cambierebbe le cose?

«Non l'ho sentito e saranno gli avvocati a parlarci. Non vedo come eventuali scuse, per altro mai arrivate, possano servire».

— V.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Frati

Il rettore dell'università di Siena ha scelto la linea dura: chiederà al Senato accademico il licenziamento del professor Castrucci dopo il Tweet su Hitler



Mancarella "Fa male tutto questo fango"

di Valeria Strambi

«Sono molto amareggiato. Le affermazioni che il professor Emanuele Castrucci ha fatto su Twitter sono una ferita per tutto il mondo accademico». Paolo Mancarella, rettore dell'Università di Pisa, condanna le parole inneggianti al nazismo usate sui social dal docente di Filosofia del diritto.

Professore, appena un anno fa il vostro ateneo, a 80 anni dall'emanazione delle leggi razziali, ha organizzato una cerimonia per chiedere scusa alla comunità ebraica, che fu espulsa in massa dai luoghi del sapere. Che effetto fa, oggi, leggere queste parole proprio da un docente universitario?

«È un dispiacere ancora più grande. In quell'occasione erano presenti esponenti di tutte le università italiane e il coro nel dire che errori come questi non devono ripetersi mai più, fu unanime. Fa male che un singolo possa gettare così tanto fango su una comunità. Quel che è certo è che il professore dovrà prendersi la responsabilità delle proprie dichiarazioni».

Crede sia giusto allontanarlo

dall'insegnamento?

«Chiunque dovrebbe contare fino a dieci prima di fare certe esternazioni. Tanto più se si tratta di un docente che deve fare lezione e dare l'esempio agli studenti. Sono d'accordo con il rettore di Siena Francesco Frati che ha avviato l'iter per un provvedimento disciplinare e penso sia importante non far finta di niente e dare un segnale».

Non era possibile agire prima che si arrivasse a tanto visto che il professore scriveva spesso su Twitter? Non è compito delle Università intercettare e prevenire?

«Gli atenei ascoltano la comunità e se ci sono segnalazioni si può certo intervenire. D'altra parte non possiamo neanche licenziare di punto in bianco. Il nostro ruolo è continuare a ribadire il nostro no ai nazismi e fascismi anche tramite lezioni e incontri. Martedì ad esempio eravamo alla Feltrinelli a Milano per presentare il libro *Diario di un'infamia* con la senatrice Liliana Segre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Mancarella



Un anno fa l'ateneo di Pisa ha organizzato una cerimonia per chiedere scusa alla comunità ebraica per le leggi razziali a 80 anni dalla loro emanazione



Prof inneggia a Hitler l'ateneo: va licenziato

Il docente di Filosofia del diritto denunciato in procura da università e Regione per i post su Twitter
Il governatore Rossi: «Chi fa apologia del nazismo delegittima la Costituzione»

di **Fulvio Paloscia** e **Valeria Strambi**

«Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». È il tweet abbinato a una foto di Hitler che ieri ha indignato tutta Italia ed è stato firmato da Emanuele Castrucci, 67 anni, docente di Filosofia del diritto all'Università di Siena. Appena dieci giorni fa, Castrucci aveva postato una frase di Corneliu Zelea Codreanu, fascista rumeno fondatore della

Guardia di ferro: «Non c'è nulla che i giudei temano più dell'unità di un popolo». Immediata, ieri, le reazioni di indignazione della politica a cui si sono associate l'Anpi senese e la comunità ebraica di Firenze. Un coro di no al quale Castrucci risponde con freddezza. Dopo una prima reazione non troppi incisiva, il rettore di Siena Francesco Frati ha annunciato l'avvio dell'iter per valutare sanzioni disciplinari.

● a pagina 3

Ateneo e Regione denunciano il prof che inneggia a Hitler

L'Università di Siena dove Castrucci insegna Filosofia del diritto avvia le procedure per la destituzione
Il governatore Rossi: «Chi compie apologia del nazismo delegittima la Costituzione nata dalla Resistenza»

di **Fulvio Paloscia**

La foto di Hitler. E una frase: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo». È il tweet che ieri ha indignato l'Italia. Lo firma Emanuele Castrucci, 67 anni, docente di Filosofia del diritto all'Università di Siena, non nuovo a esternazioni filonaziste e antisemite, collaboratore di Primato nazionale, rivista di Casa Pound e iscritto al social VK, piazza virtuale dell'estrema destra, la stessa dove è stata eletta Miss Hitler. E al centro di una grandinata di polemiche da cui si difende con freddezza, dichiarando che quelle frasi «rientrano nell'ambito delle convinzioni personali non violente, e trovano tutela nel principio di libertà di pensiero e di espressione garanti-

to ad ognuno ed esplicitamente richiamato nella Costituzione»; poi, cancella il post. Ma tutto questo non basta a placare le manifestazioni di sdegno. A cominciare dal ministro dell'Istruzione Fioramonti, «c'è la libertà di parola, la libertà di pensiero, ma c'è anche la Costituzione». Siena insorge. Il Comune «si dissocia e stigmatizza il comportamento tenuto da chi manifesta sentimenti razzisti e volti a colpire un popolo che ha già duramente sofferto discriminazioni, deportazioni e stragi in tutto il 900». E chiede provvedimenti disciplinari. Anche le sedi delegazioni locali di Anpi, Arci e Cgil denunciano la gravità del comportamento di Castrucci che, scrivono in una nota congiunta, «non è folklore e neanche libertà di pensiero, è reato, è fascismo, è tentativo di sovvertire l'ordine de-

mocratico, è negazionismo. Non è più tollerabile voltarsi dall'altra parte, la società tutta deve reagire ed è giunta l'ora che la politica e la magistratura provvedano a fermare quest'onda nera nel rispetto dei dettami antifascisti della nostra Costituzione». E la comunità ebraica di Firenze, competente anche per Siena, annuncia che si rivolgerà all'autorità giudiziaria: «I deliri neonazisti e antisemiti del professor Castrucci rappresentano un fat-



to di inaudita gravità che non può passare sotto silenzio. Siamo infatti davanti non a una libera manifestazione del pensiero, ma a una esplicita apologia dei crimini compiuti dal nazismo e dai suoi alleati. Suscita sgomento che promotore». La reazione a caldo del rettore Francesco Frati appare non incisiva: «Il professor Castrucci scrive a titolo personale e se ne assume la responsabilità». Più tardi però la massima carica universitaria (*vedi intervista sotto*) annuncia un esposto alla procura in cui si ipotizza il reato di negazionismo, e comunica di aver avviato l'iter per valutare provvedimenti disciplinari: alla commissione (è l'esito della seduta straordinaria del senato accademico convocata ieri) il rettore chiederà la destituzione del docente. Anche il governatore Rossi dà mandato all'avvocatura regionale di denunciare Castrucci per il reato di negazionismo, «chi compie apologia del nazismo delegittima la Costituzione nata dalla Resistenza e il fatto è ancora più grave se a tradire la base della nostra convivenza civile, è un cittadino a cui sono affidate funzioni pubbliche, di formazione delle nuove generazioni in questo caso, cui deve adempiere con disciplina». L'allontanamento immediato è invocato dalla vicepresidente della Regione Barni, che a Siena è stata rettore dell'Università per stranieri: «Nel 2019 non è possibile assistere senza far niente alla promozione impunita di contenuti nazisti e fascisti. Questo professore non può più insegnare». Per il presidente del consiglio regionale Giani «la risposta migliore è continuare a investire risorse nella formazione dei nostri giovani». Mentre l'associazione studentesca senese Cravos tratteggia un ritratto inquietante di Castrucci: «Si divertiva a bocciare senza motivo, magari perché gli allievi non avevano sostenuto il suo esame al primo anno». E li avrebbe costretti «a comprare i suoi libri e portarli agli esami in modo da poterli firmare lui stesso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tweet sul Führer e i mostri



◀ Il tweet

Il tweet, a sinistra, del professore dell'università di Siena, Emanuele Castrucci, che ha scatenato ieri la polemica e in cui fa parlare Hitler in prima persona. Nel corso della giornata il tweet è stato poi rimosso

I ricordi genovesi del prof finito nella bufera «Castrucci filo-nazista? Era un dandy solitario ma scalzò Comanducci»

Bruno Viani

Chi è Emanuele Castrucci, il professore di filosofia del diritto che ha sta vivendo il suo quarto d'ora di celebrità fuori dalle accademie per una serie di tweet che scherzano su Hitler e insultano gli ebrei? I suoi compagni d'infanzia a Monterosso lo ricordano come un ragazzo un po' strano, che parlava poco e vestiva con i pantaloni alla zuava e il cravattino tutto l'anno, ma il sindaco del paese Emanuele Moggia tiene a precisare: «Se n'è andato presto da Monterosso e non vogliamo averci a che fare». A Genova, dov'è stato titolare della cattedra di Filosofia del diritto a metà degli anni Novanta, Castrucci è ricordato invece come quello che aveva strappato la poltrona all'attuale rettore Paolo Comanducci, che era il candidato forte per quel posto e se l'era visto sfumare sotto gli occhi. «La nostra materia, la filosofia del diritto, esce un po' strapazzata da vicende come questa - dice a botta calda Mauro Barberis, teorico del diritto e docente presso il Iulius di Trieste - ma la morale è una: anche le persone più posate, soprattutto gli accademici più ritirati, davanti alla tastiera di un computer o di un cellulare che gli permette di parlare al mondo si lasciano prendere la mano».

«Non c'è nulla da replicare a chi farnetica - risponde invece, invitato a un commento il docente emerito di Sto-

ria delle dottrine politiche Dino Cofrancesco -. Forse è un modo di assicurarsi il quarto d'ora di celebrità». E getta giù il telefono l'ideologo sovranista Paolo Becchi, collega degli anni genovesi di Castrucci. Il curriculum accademico del prof nella bufera è di tutto rispetto, all'interno della cosiddetta scuola fiorentina, con un maestro un po' fuori dagli schemi come lui, Luigi Lombardi Vallauri, «uno che insegnava alla Cattolica e poi era stato messo fuori perché sosteneva che l'inferno è anticostituzionale e si era convertito al Buddismo». Castrucci, mite e riservato, già negli anni genovesi aveva invece iniziato a studiare e tradurre i testi del giurista e filosofo tedesco Carl Schmitt, morto quasi centenario nel 1985: il filosofo che con le sue teorie ha influenzato il diritto pubblico statale e internazionale, ma anche la filosofia del diritto, arrestato prima dalle SS perché troppo poco nazista e poi dagli americani, dopo la guerra, perché nel 1933 aveva prestato giuramento al Terzo Reich.

Pensieri forti e correzioni in corsa, nella storia e nella cronaca, nel passato e nel presente. Ieri sera, un nuovo tweet per gettare acqua sul fuoco che però è uno schiaffo a chi si è sentito ferito dai precedenti. Faccia ispirata di Groucho Marx e una frase attribuita al comico e a se stesso: «Se ho offeso qualcuno con le mie battute, chiedo umilmente scusa: non pensavo che sapeste leggere». —



Il docente insegna Filosofia del Diritto a Siena
Il rettore: via dall'Ateneo. Lui: libertà di pensiero

I tweet deliranti del professore: “Hitler difendeva la nostra civiltà”

IL CASO

FLAVIA AMABILE
ROMA

Ha rifiutato di incontrare il suo capodipartimento e ha rivendicato la libertà di pensare e dire quello che vuole. «Il re è nudo, ma da sempre guai a chi lo dice», è la sua unica reazione ufficiale affidata a Twitter dopo ore di polemiche e attacchi.

Sono le parole di Emanuele Castrucci 67 anni, l'ultimo di una ormai troppo lunga serie di nostalgici revisionisti, sostenitori di tesi tra apologia del fascismo, antisemitismo e neonazismo. A differenza di chi lo ha preceduto in questa inquietante galleria, è un professore universitario: ordinario di filosofia del diritto all'Università di Siena. Qualcuno potrebbe ricordare che, oltre a insegnare, come molti professori di università, scrive libri e collabora con riviste, e che ha firmato anche un articolo su

Primato Nazionale di Casapound. Oppure che è vero che ha scritto su Twitter: «Vi hanno detto che sono stato un mostro per non farvi sapere che ho combattuto contro i veri mostri che oggi vi governano dominando il mondo», accompagnato da una foto di Hitler. Ma è anche vero che il suo profilo è zeppo di frasi del genere e che finora nessuno sembrava essersene accorto, nemmeno i suoi studenti, i colleghi di università o il rettore.

Al termine di una riunione del Senato accademico convocata d'urgenza, il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, annuncia che presenterà denuncia alla procura per apologia di fascismo nei confronti del prof che sarà avviato «un procedimento disciplinare interno» e sarà richiesta la sua destituzione dalla cattedra.

«Siamo intervenuti subito con tutti i mezzi a nostra disposizione», rivendica il rettore. Impossibile farlo

prima, spiega: «Si conoscevano i suoi orientamenti politici ma non era mai arrivato a esternazioni come quella che ha scatenato la polemica». Quando si fa notare al rettore che i post che strizzavano l'occhio al nazismo sono stati invece molti, il rettore si difende: «Per gli obblighi che ho nei confronti dell'ateneo devo intervenire quando sono sicuro che quello che oppongo al docente abbia un fondamento giuridico sia da un punto di vista di regolamento dell'ateneo sia sotto il profilo penale».

Emanuele Castrucci insegna da circa venti anni a Siena, possibile che non ci siano stati altri episodi simili? Il rettore ne è sicuro: «Ho chiesto sia ai docenti sia agli studenti: non hanno mai sentito nulla di simile durante le lezioni».

Il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, è intervenuto, anche se sulla vicen-

da non ha potere: «Ho sentito il rettore Frati, mi ha comunicato la sua intenzione di prendere provvedimenti. Bene. Su queste cose non si scherza. Mai». Il governatore Enrico Rossi ha dato mandato all'avvocatura regionale di denunciare per apologia di fascismo il signor Emanuele Castrucci e la comunità ebraica di Firenze, competente anche per Siena, ha annunciato un esposto alla procura. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO FRATI
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA



Si conoscevano i suoi orientamenti politici ma non aveva mai fatto esternazioni come quella. Docenti e studenti non hanno mai sentito nulla di simile durante le sue lezioni





Una delle frasi di Emanuele Castrucci su Twitter



Emanuele Castrucci

